

Conclusioni

Le ricorrenti chiedono che il Tribunale voglia:

- dichiarare ricevibile il presente ricorso di annullamento dinanzi al Tribunale;
- annullare i regolamenti impugnati con tutte le conseguenze di diritto;
- condannare i convenuti all'integralità delle spese.

Motivi e principali argomenti

A sostegno del ricorso, le ricorrenti deducono un unico motivo vertente su una violazione delle prerogative che esse vantano in quanto organizzazioni sindacali e professionali, cioè il diritto alla consultazione e il diritto di negoziazione.

In effetti, le ricorrenti non sono state consultate né nel corso della fase di preparazione delle proposte, né durante la fase di negoziazione dei regolamenti impugnati.

Impugnazione proposta il 18 giugno 2014 da Thierry Rouffaud avverso la sentenza pronunciata il 9 aprile 2014 dal Tribunale della funzione pubblica nella causa F-59/13, Rouffaud/SEAE

(Causa T-457/14 P)

(2014/C 261/70)

Lingua processuale: il francese

Parti

Ricorrente: Thierry Rouffaud (Bruxelles, Belgio) (rappresentanti: avv.ti M. de Abreu Caldas, D. de Abreu Calds e J.-N. Louis)

Controinteressato nel procedimento: Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE)

Conclusioni

Il ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la sentenza del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (Terza Sezione), del 9 aprile 2014, nella causa F-59/13 (Thierry Rouffaud/Servizio europeo per l'azione esterna);
- condannare il SEAE alle spese.

Motivi e principali argomenti

A sostegno del suo ricorso, il ricorrente deduce tre motivi.

1. Primo motivo, vertente sulla violazione dei diritti della difesa, poiché il Tribunale (TFP) avrebbe attirato l'attenzione delle parti sulla questione della ricevibilità del ricorso solo poco prima dell'ultimo atto di un lungo procedimento, non consentendo al ricorrente di preparare un'adeguata argomentazione.
2. Secondo motivo, vertente su un errore di diritto per quanto riguarda l'applicazione della regola della concordanza, in quanto l'oggetto e la causa sarebbero assolutamente identici tra il reclamo e il ricorso di annullamento.

3. Terzo motivo, vertente sullo snaturamento degli elementi di prova e dei fatti, poiché il TFP nella sua sentenza avrebbe ripreso solo una parte limitata del contenuto delle memorie del ricorrente che non rifletterebe la situazione reale esistente al termine della fase scritta del procedimento.

Impugnazione proposta il 20 giugno 2014 da Risto Nieminen avverso la sentenza del Tribunale della funzione pubblica il 10 aprile 2014, causa F-81/12, Nieminen/Consiglio

(Causa T-464/14 P)

(2014/C 261/71)

Lingua processuale: il francese

Parti

Ricorrente: Risto Nieminen (Kraainem, Belgio) (rappresentanti: M. de Abreu Caldas, D. de Abreu Caldas e J.-N. Louis, avvocati)

Controinteressato nel procedimento: Consiglio dell'Unione europea

Conclusioni

Il ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la sentenza del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (Seconda Sezione), del 10 aprile 2014, nella causa F-81/12 (Risto Nieminen/Consiglio);
- condannare il Consiglio alle spese dei due gradi di giudizio.

Motivi e principali argomenti

A sostegno del suo ricorso, il ricorrente deduce due motivi.

1. Primo motivo, vertente su una violazione dei diritti della difesa, in quanto il Tribunale della funzione pubblica avrebbe contestato al ricorrente di non aver fornito sufficienti elementi probatori atti a dimostrare un errore manifesto di valutazione, pur sapendo che esso non disponeva di reali possibilità di dimostrare tale errore e rifiutando che il convenuto fosse costretto a produrre tutti i documenti pertinenti ai fini della valutazione della fondatezza di tale motivo.
2. Secondo motivo, vertente su uno snaturamento degli elementi di prova e dei fatti.

Ricorso proposto il 24 giugno 2014 — Spagna/Commissione

(Causa T-466/14)

(2014/C 261/72)

Lingua processuale: lo spagnolo

Parti

Ricorrente: Regno di Spagna (rappresentante: A. Rubio González, Abogado del Estado)

Convenuta: Commissione europea